

L'Île de la Cité

Nel III secolo a.C. quest'isola fu il primo insediamento della città, divenne in seguito il centro della romana Lutetia per poi continuare ad esercitare il potere reale e religioso durante il medioevo nonostante nel frattempo fosse ormai un dato di fatto la sua estensione sulle due rive della Senna.

Inizialmente molto più piccola, crebbe con il passare del tempo fino ad arrivare, dagli iniziali 8 fino ai 17 ettari di estensione in seguito al continuo costruire edifici.

Vero centro della città, compresa tra la riva destra dove si trova il Marais e la "rive gauche" del quartier Latin, conta celebri luoghi di visita il cui top è rappresentato da Notre-Dame.

La cattedrale di Francia conquista per la sua mole, per il suo essere lì in mezzo all'isola dove Parigi è nata, per un capolavoro del gotico francese ma anche perché rappresenta il cuore cattolico della capitale da più di sette secoli.

Da qui, e più precisamente dalla lapide in bronzo incastonata nel pavimento sul lato opposto della strada rispetto all'ingresso, si misurano tutte le distanze da Parigi, è il "point zero" delle strade francesi.

Al suo interno entrano ogni anno circa 10 milioni di persone, un interno grandioso, lungo 130 metri e largo 48 che può contenere circa seimila fedeli.

Ma la parte forse più bella della cattedrale è sul retro, la vista degli incredibili archi rampanti che sostengono pareti e tetto circondando il presbiterio dai giardini di Square Jean XXIII mozza il fiato e lascia stupefatti.

Iniziata nel 1163 fu terminata agli inizi del XIV secolo, danneggiata durante la rivoluzione e restaurata da Viollet-le-Duc tra il 1845 e il 1864.

Rivoluzione che ebbe uno dei luoghi più tristemente famosi poco lontano, nel Palazzo della Conciergerie, dove durante il periodo del "terrore" furono rinchiusi i nemici della rivoluzione francese da dove si usciva solo per comparire davanti al tribunale rivoluzionario per finire ineluttabilmente sulla ghigliottina.

Da qui passarono 2700 sventurati, tra i quali la regina Maria Antonietta ed infine gli ispiratori stessi della rivoluzione, dai figli più illustri, Danton e Robespierre, fino ai giudici del tribunale.

La vasta Salle de gens d'armes è a tutt'oggi la più grande sala medievale d'Europa in stile gotico rayonnant.

Ma quello che affascina e sconvolge del luogo è il solo pensare a quali e quante torture si sono svolte al suo interno.

Pochi passi poi per entrare a visitare la massima espressione del gotico a Parigi, oltre le mura del Palais de Justice si celano le meraviglie delle pareti di vetrate istoriate della Sainte Chapelle.

Entrare al suo interno in una giornata di sole è un ricordo per gli occhi che pochi altri potranno cancellare, le lame di luce che entrano attraverso i multicolori vetri delle sue finestre sono a dir poco uno spettacolo straordinario.

Notre Dame

